

# Boniciolli: «Incredibile rallentamento del restauro»

 [ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2012/11/25/news/boniciolli-incredibile-rallentamento-del-restauro-1.6091963](http://ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2012/11/25/news/boniciolli-incredibile-rallentamento-del-restauro-1.6091963)

Il Piccolo

November 25, 2012

A firmare la concessione a Portocittà, nel 2010, fu Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale («un testo complesso che è diventato modello per il ministero», dice oggi).

## **Il meccanismo dei canoni come fu architettato, e come appaiono le prospettive di oggi rispetto ad allora?**

Era stata fissata una progressione dei canoni in riferimento agli incassi che i concessionari avrebbero via via avuto.

## **Perché pagarono 30 mila euro per un mese, e poi fino al 2021 si fissò il canone minimo?**

Quella prima somma fu chiesta a suggello dell'accordo, per sottolinearne l'accettazione. Per il resto, tutti in buona fede ragionavano pensando che in 6-8 mesi, un anno, sarebbero cominciati i lavori. Non fu però fissato un canone troppo basso: pagando poco i concessionari non avrebbero avuto lo stimolo a iniziare.

## **Però adesso non si vede prospettiva d'inizio?**

A parte la crisi, so di un processo di rallentamento incredibile. Il dialogo indispensabile fra Portocittà e Autorità portuale mi risulta drammaticamente interrotto, in mezzo c'è una cortina di ferro, non ci sono risposte per Portocittà a voce, per telefono, per iscritto. Si persegue l'obiettivo di far passare il tempo.

## **A quale scopo?**

Per spingere i concessionari ad andarsene e continuare a fare accordi singoli di concessione, potendo scegliere. La stessa intenzione si vede nel rallentamento del Piano regolatore del porto. Non si spinge perché vada avanti. Non si preme per l'ottenimento di Vas e Via, dopo che il principale assenso, quello del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, è stato da tempo dato. E il Piano regolatore del Porto vecchio, pur approvato a parte, è "dentro" il Prg del porto.

## **E il Punto franco? I concessionari lo accettarono?**

Sì, presero le aree "come viste e piaciute", e ne acquisirono la regia esclusiva. Era inteso che via via si sarebbe spostato, così come serviva. L'apertura del Magazzino 26 per la Biennale doveva essere quel primo passo. Ma i prefetti precedenti trovavano sintonia tra Autorità portuale e Comune. Oggi no, e dunque tutto è tornato a Roma, e le intese si

faranno altrove. Il “piano” di rallentamento si materializza... Però mi chiedo: le autorità triestine che cosa fanno? Che cosa dicono in Comitato portuale? Che strano, sempre zitti sul punto.

**Il sindaco Cosolini ascrive al Punto franco e alle mancate risposte su un canone d'affitto agevolato l'impossibilità di spostare al Magazzino 26 la Biblioteca civica. Ma è vero o no che per certi usi i canoni demaniali di spazi grandi possono essere abbassati fino al 60%?**

Certo. Potevano essere applicati subito, volendo. E si possono ancora applicare. (g. z.)